



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Comitato di Indirizzo
del Corso di Studio in Scienze filosofiche e dell'educazione
Seduta 19 ottobre 2020, ore 9.00
Seduta telematica

Sono presenti: prof. Marco DONDI (Coordinatore CdS), dott.ssa Giovanna DE SIMONE, dott.ssa Chiara POCOBELLI; prof. Anita GRAMIGNA; prof. Paola BASTIANONI, prof. Matteo Vincenzo D'ALFONSO; dott.ssa Sabrina TRAPPELLA; prof. Faustino FABBIANELLI
Assenti giustificati: dott.ssa Paola Iannucci, dott.ssa Pierpaola Pierucci

Oggetto della convocazione: **Cambiamento ordinamentale del Corso di Studi.**

Il prof. DONDI, coordinatore del CdS, richiamando i precedenti contatti con il Comitato di Indirizzo su questo tema specifico, cioè la revisione del piano di studi (la prima bozza del piano è stata fatta circolare in allegato alle convocazioni dell'adunanza del Comitato di Indirizzo in data 24/2 e successivamente in data 9/3 mentre l'ultima condivisione risale al 15/10), illustra la documentazione inviata via mail a tutti i membri del Comitato, sottolineando ancora una volta come essa rappresenti il punto di arrivo di un lavoro di discussione e condivisione, avviato già nell'inverno scorso, e a cui hanno contribuito tutti i membri del CdS e il Comitato di Indirizzo stesso. Sollecitati dal Nucleo di Valutazione, sulla base dell'audizione che si è tenuta in data 31/05/2019, la finalità principale di questo lavoro è stato riorganizzare il piano degli studi (a circa 10 anni dalla sua costituzione) nel rispetto dei nuovi requisiti ministeriali per una laurea interclasse, prevedendo una revisione degli sbocchi occupazionali per le 2 classi di laurea (L-5/L-19) sulla base delle nuove esigenze emerse dal mondo del lavoro.

Tra gli aspetti più salienti, sottolinea il prof. DONDI, è stata rivista la suddivisione dei crediti attribuiti al tirocinio che quindi prevederà 50 ore di formazione e 250 di attività pratica sul campo



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

per la classe L-19 (come era stato suggerito più volte dai rappresentanti del mondo del lavoro che compongono il Comitato di Indirizzo) e un potenziamento dei seminari e delle esercitazioni di argomento filosofico, oltre all'attività pratica sul campo, per la classe L-5. Inoltre, come risposta alle esigenze che vengono dalla società civile e dai contesti lavorativi in cui vengono coinvolti i nostri laureati, è stata introdotta nel piano di studi la possibilità di scegliere tra diverse lingue straniere, oltre all'inglese (che quindi non sarà più l'unica lingua straniera obbligatoria) lo spagnolo, il francese e il tedesco.

Interviene quindi la prof.ssa BASTIANONI, responsabile della Commissione tirocini per la classe L-19, sottolineando come i contatti costanti tra il nostro corso di studi, e in particolare la Commissione tirocini, e il territorio ferrarese abbiano consentito di rendere il rapporto con gli enti che ricevono i nostri tirocinanti stabile, affidabile e caratterizzato da un clima positivo e collaborativo. Gli enti che ricevono i nostri studenti vengono invitati regolarmente ogni anno agli incontri di verifica per i nostri tirocinanti, tuttavia l'incremento esponenziale del numero degli iscritti (che ha già quasi raggiunto le 800 unità nel presente AA) e la situazione emergenziale che stiamo vivendo non renderà più praticabile il modello che è stato consolidato in questi anni. Non si potranno più realizzare, per esempio, tre incontri per ciascun studente. Gli studenti in tirocinio spesso trovano lavoro negli enti presso cui si sperimentano e gli enti, attraverso il tirocinio, possono conoscere nuovi potenziali collaboratori. Questa dialettica è per noi fondamentale ma la numerosità attuale degli studenti richiede un impegno di tutorato importante che è invece da due anni totalmente assente a causa dei requisiti di ammissione ministeriali che rendono per noi sempre più difficile reperire personale per ricoprire il ruolo di tutor. Pur mantenendo una stretta collaborazione con gli enti disponibili e con i quali si è costruito un rapporto di reciproca fiducia, in questa situazione emergenziale verrà chiesto ai docenti di potenziare i tirocini interni. La prof.ssa BASTIANONI



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

ricorda infine ai presenti che la formazione seminariale è stata comunque erogata on line grazie alla piattaforma predisposta dal Se@.

Il Prof. FABBIANELLI, riesce a partecipare alla riunione per alcuni istanti ma a causa delle difficoltà di connessione decide di condividere alcune riflessioni per iscritto. Tali riflessioni vengono riportate integralmente di seguito e sono state discusse seduta stante:

Ho letto le bozze (Profili e Piano di studi) della nuova Interclasse di Ferrara. Mi permetto di segnalare tre punti, due dei quali riguardano in particolare la L-5:

1) manca l'idoneità linguistica; se fosse possibile, inserirei un B2 (che poi potrebbe essere utilizzato ad esempio per il biennio di Filosofia Interateneo (PR, FE, MO-RE; Unimore ha già un B2 alla triennale), altrimenti un B1. Come idoneità non è possibile utilizzare la Lingua inglese (hanno TAF differenti);

2) un tirocinio di 12 CFU per la L-5 è secondo me 'sproporzionato'. Se non è necessario che tutte le classi di laurea debbano avere lo stesso numero di CFU, si potrebbero 'spacchettare' i 12 CFU del tirocinio L-5: 6 del Tirocinio, 6 dell'Idoneità linguistica mancante.

3) nella SUA-CdS della triennale di Studi Filosofici di Parma, la parte del documento word sui Profili riporta anche un testo che riguarda la "Prosecuzione degli studi in laurea magistrale". Questo indicherebbe una continuità tra la nuova L-5 interclasse e la magistrale interateneo.

I presenti ringraziano il prof. FABBIANELLI e il Coordinatore, in accordo con il docente operativo della classe L-5 (prof. D'ALFONSO), assicura che si farà carico di portare in Consiglio di Corso di Studi queste riflessioni.

Interviene a questo punto la dott.ssa POCDOBELLI, sottolineando che anche i servizi rivolti alla persona, compresi quelli educativi, stanno rivedendo il rapporto e le modalità comunicative con le famiglie visto che non hanno possibilità di accedere alle strutture. Porta inoltre all'attenzione del



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Comitato l'elevato aumento dei costi che devono sostenere gli enti per l'acquisto dei dispositivi individuali di sicurezza e quindi si interroga su chi dovrebbe sostenere questi costi per i tirocinanti (l'ente oppure l'Università?). Chiede, infine, se agli studenti a livello accademico è fornita una formazione sulle disposizioni relativamente alla pandemia in corso. Interviene la prof.ssa BASTIANONI la quale ribadisce una situazione molto diversificata tra gli studenti. Alcuni hanno mostrato molta attenzione, altri non sembrano documentarsi. Nel sito dell'Università di Ferrara è stata creata una sezione CODIV-19 (<http://www.unife.it/it/covid19/per-chi-studia>) ma l'Ateneo non ha organizzato iniziative specifiche per sensibilizzare o educare gli studenti in questa situazione se non preoccupandosi di erogare parte della didattica in presenza in spazi adeguati (padiglioni fieristici o aule a ridotta capienza). Per cercare di mantenere accesa l'attenzione degli studenti su queste problematiche, la prof.ssa BASTIANONI informa il Comitato che verranno ripristinate le iniziative legate al progetto il SOCIALE NON SI FERMA. Concludendo il suo intervento, la prof.ssa BASTIANONI chiede ai rappresentanti degli enti di continuare ad inviare richieste e proposte di tirocinio mirate in modo da poterne dare tempestivamente notizia sia sulla piattaforma sia attraverso la mailing list.

Chiede la parola il prof. D'ALFONSO, il quale informa della necessità, per la classe L-5 filosofia, di aggiornare e rivedere le modalità di erogazione dei seminari filosofici e come strutturare le esercitazioni di argomento filosofico perché è molto sentita l'esigenza di imparare a leggere testi filosofici da parte degli studenti.

A questo punto il prof. DONDI chiede ai presenti un parere circa la corrispondenza tra la struttura del percorso formativo, i profili professionali, gli obiettivi del corso e quelle che sono le reali esigenze del mondo del lavoro, anche alla luce dei nuovi scenari emersi a seguito del COVID-19.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

La Prof. GRAMIGNA chiede la parola puntualizzando che il nostro compito più importante sarà curare nel dettaglio i contenuti degli insegnamenti, evitando ripetizioni e profilando i contenuti in funzione delle esigenze formative e dei precorsi formativi previsti all'interno del corso di studi. Il tirocinio, conclude la prof.ssa GRAMIGNA, rimane uno dei punti di forza del CdS, lo dimostra il fatto che nella progettazione del nuovo CdS sono stati tolti i 3 crediti delle abilità informatiche per ridistribuirli, incrementando il monte ore di attività pratica sul campo soprattutto per la classe L-19 (da 175 a 250 ore).

In particolare, le dott.sse POCDOBELLI, TRAPPELLA e DE SIMONE, rappresentanti del mondo del lavoro, intervenendo l'una dopo l'altra, hanno manifestato il loro apprezzamento circa la nuova struttura del piano di studi e la descrizione dei profili professionali, ritenendo questa nuova organizzazione efficace e in grado di rispondere alle reali esigenze che caratterizzano la professione di educatore sociale e dell'infanzia. Hanno dichiarato inoltre la loro piena collaborazione nel garantire e consolidare nei prossimi mesi un confronto continuo tra università e mondo del lavoro con l'obiettivo di offrire un percorso formativo agli studenti di alta qualità fortemente ancorato alle nuove esigenze che emergono dal mondo del lavoro.

La seduta è tolta alle ore 10.45